Anno XXXVI. Giovedì 5 Luglio 1883 N. 154

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'u..cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Il *Frendenblatt* dichiara che il comunicato del *Giornale ufficiale* di Bucarest relativamente al brindisi di Gradisteano nello stato attuale delle cose è assolutamente insussistente. « Bisogna che il governo della Rumenia riconosca nettamente e francamente il suo dovere di combattere e sradicare le tendenze compromettenti la sicurezza e la pace dell'impero vicino. »

Tale dichiarazione precisa, non equivoca sembra inevitabile, affinchè sparisca effettivamente ogni ombra dalle parole di Gradisteano gettata sui rapporti fra la Rumenia e l'Austria.

Decisamente il telegrafo e i giornali finiranno per impedire le espansioni politiche *inter pocula*, perchè non è più permesso aprir la bocca senza che tutta Europa porga l'orecchio, e il discorso più insignificante divenga un affare di Stato. Il patriottismo deve raccomandarsi al Dio del silenzio, e accennare alle proprie speranze colla mimica, rinunciando alla parola. Tutto, col telegrafo e coi giornali, diventa grave, e sebbene corra il proverbio che le parole non pagano dazio, diplomaticamente esse si scontano colle piccole umiliazioni della diplomazia, le quali qualche volta possono equivalere ad un dazio fortissimo.

Le notizie sul conte di Chambord, del quale parliamo oltre, continuano ad essere assai gravi. Il conte di Parigi, i duchi di Nemours e d'Alençon dovevano partire per Frohsdorff. I legittimisti sono in grande agitazione a Parigi perchè si crede oramai inevitabile una tragica soluzione. La sparizione del conte di Chambord dalla scena del mondo, darebbe nuova forza al partito monarchico, perchè legittimisti e orleanisti dovrebbero pur riconoscere per Re legittimo il conte di Parigi, nipote di Luigi Filippo d'Orléans. Gli screzii tra il ramo primogenito e il ramo cadetto cesserebbero per causa naturale. I due partiti rivali si riconcilierebbero compiutamente innanzi alla tomba.

A Parigi si aspettavano ansiosamente dispacci, e il silenzio era interpretato come una prova che non ci era più speranza. Alcuni giornali s'erano anzi affrettati a dare il conte di Chambord per morto, ma la notizia era stata data da qualche impaziente, che, dandola anticipatamente, sperava di essere il primo a dare una notizia vera. Lo stratagemma però non è riuscito, perchè quando i giornali col lugubre annuncio comparivano, il conte di Chambord non era ancora morto, e un ultimo dispaccio anzi recava che la malattia del conte di Chambord, un cancro allo stomaco, è grave, ma non tale però da far temere una catastrofe immediata

In Inghilterra v'è una corrente avversa alla Camera dei Lordi, la quale in terza lettura respinse il *bill* del Governo, che permette il matrimonio tra cognati. Questo *bill* era stato presentato per appagare i voti della principessa Beatrice, ultima figlia della Regina Vittoria, la quale ama, riamata, il granduca d'Assia, vedovo della principessa Alice, altra figlia della Regina Vittoria. Sono stati i vescovi che fan parte della Camera dei Lordi, i quali hanno determinato col loro voto la reiezione del *bill*, e perciò alcuni giornali domandano l'espulsione dei Vescovi. Per le Camere alte non tira vento favorevole in niun luogo. Sono minacciate tanto quando resistono all'onda popolare, come quando s'oppongono ai desideri della Corte! Pare che le vogliano, a patto che dican di sì a tutti!

Il Conte di Chambord

La notizia della malattia del conte di Chambord, anzi la notizia della morte, poichè tal voce corse a Parigi e a Vienna, senza che fino al momento, sia stata confermata, ha messo in agitazione egualmente gli amici e gli avversari del pretendente. Al primo annunzio i più autorevoli tra i capi del partito legittimista partivano per Frohsdorf, mentre gli altri si riunivano in adunanza permanente, attendendo ulteriori ragguagli, e prevedendo per le informazioni giunte sino allora una probabile catastrofe. Nel pubblico la notizia produceva viva impressione, e sui boulevards si formavano gruppi e capannelli, che vi passano la notte in animate discussioni, ultimo omaggio reso all'ultimo rappresentante di un tempo passato per sempre.

Ma le qualità personali dell'erede dei re di Francia e di Navarra entrano per molta parte nella condizione prodotta dall'annunzio della sua grave malattia. Comunque vogliasi giudicare l'antico duca di Bordeaux, dal punto di vista politico, è giustizia riconoscere che la sua nobile figura, nella storia moderna, impone il rispetto anche ai suoi avversari. È impossibile infatti non ammirare la regale lealtà di un uomo, che padrone due volte del più alto trono d'europa, sa resistere alle più brillanti seduzioni del potere, pur di non transigere menomamente con quello ch'ei considerava dovere di sua coscienza. I tempi gli hanno dato torto, e non potevano non darglielo, ma il suo nome figurerà nella storia immacolato.

Nelle attuali condizioni interne della Francia, è impossibile prevedere le conseguenze della sparizione di questa elevata individualità, che nella sua innegabile riservatezza, nella sua scrupolosa prudenza, è pur riuscito a vivere profondamente nella memoria dei francesi. Se non lascerà testamento politico, o se avrà designati gli Orleanesi ad ereditare i suoi diritti, questi potranno sperare di accrescere le file dei loro partigiani con una parte dei legittimisti. Con tutti no, perchè anche nel legittimismo v'è chi tiene conto dei tempi mutati, e non ha verso gli Orleanesi quei vincoli di aderenza tradizionale che formava la forza morale dello Chambord. In questo caso la lista dei pretendenti di Francia sarà scemata di un nome, ma non diminuita la sorda lotta d'intrighi e di agitazioni. Resta l'altro caso: che lo Chambord abbia disposto diversamente, il che è poco probabile, sebbene tempo indietro si affermasse che egli intendeva designare a successore il nipote don Carlo, infante e pretendente di Spagna. Strana supposizione questa, perchè — parliamo adesso dal punto di vista del diritto divino — anche gli antichi trattati tra le potenze e le prammatiche sanzioni della Casa di Borbone vietano di riunire sulla stessa testa la corona di Francia e di Navarra con quella di Castiglia e di Leone. Anche rinunziando agl'ipotetici diritti sul trono spagnuolo, l'infante don Carlo, sconosciuto o sinistramente noto ai francesi, non guadagnerà in Francia neppure un aderente, e il risultato finale sarà che il nome dei Borboni sparirà per sempre dalle pagine della storia francese.

GARIBALDI E LA FRANCIA

Leggiamo nella *Gazzetta d'Italia*:

A proposito dell'alleanza ultimamente conchiusa tra repubblicani di Francia e d'Italia in seguito alle manifestazioni del *Circo* e dell'*Hotel Continental*, il signor Linke, deputato al parlamento germanico, ricorda, in una lettera pubblicata dai fogli di Berlino, che fu nel dicembre 1848 in un banchetto fraterno tra democratici tedeschi e francesi datosi a Parigi, ch'egli per la prima volta intese proclamare per bocca di un cavadenti tedesco la esistenza della famosa *diplomazia dei popoli*.

In quanto ai sentimenti che Garibaldi nutriva ne' suoi ultimi anni verso la Francia, aggiunge il sig. Linke, ecco ciò che io posso attestare come testimonio auricolare.

« Il 6 aprile 1882 a Palermo, quando Menotti Garibaldi mi introdusse presso il padre mi pregò di non usare, nella conversazione con lui, della lingua francese che non parlava volentieri, ma invece della lingua italiana.

« E fu in presenza di Menotti e del sig. Franzini, un vecchio amico di famiglia, che Garibaldi mi disse testualmente queste parole:

La Germania ha fatto un gran servizio all'umanità abbassando questo popolo.

« Nel seguito della conversazione egli espresse tutta l'ammirazione per Bismark deplorando che il cancelliere fosse entrato in negoziati col Vaticano. »

Vengano ora i nostri radicali, esclamano i giornali francesi, a sostenere di nuovo che Garibaldi *adorava la Francia*, mentre negli ultimi anni di sua vita non fece che protestare di continuo per la cessione di Nizza, sua patria!

IN ITALIA

ROMA 3 — Il *Diritto* dice che il Senato rimanderà a novembre la discussione del progetto sulla irrigazione e di quello per la bonificazione dell'Agro Romano, volendo esaminarli profondamente.

— Oggi sotto la presidenza del ministro Genala, si riunì il Comitato per il riordinamento del Genio civile.

— La Commissione di Belle Arti, oltre al quadro di Michetti il *Voto*, acquistò la *Battaglia di S. Martino* di Cammarano e gli studi di Serra.

MESSINA 3 — La città è commossa per la comparsa del colera in Alessandria. Chiedesi sfratto proveniente Egitto, Siria e Malta. Il sindaco, il prefetto, le autorità tutte domandarono al governo telegraficamente pronti ed energici provvedimenti.

CAMPOBASSO 2 — Nel tunnel che si sta costruendo lungo il tratto di ferrovia che è tra Benevento e Campobasso, è crollata la travatura.

Un lavoratore perì miseramente.

TORINO 3 — Ieri sera è morto il comm. Oytana, provetto e zelante amministratore, già segretario generale al Ministero delle finanze e poi ministro allorchè Cavour si ritirava dopo la pace di Villafranca. Fu consigliere di Stato, deputato di Moncalieri e di Vigone e presidente di parecchi istituti pii e scolastici. Era nato nel 1809.

PARMA 3 — La flogosi antitrasformista ha dato al *Diritto* le traveggole. Le sue prime righe del numero di oggi sono queste:

« La *Stefani* ci annunzia la brillantissima vittoria riportata a Parma nelle elezioni di ieri dall'on. Asperti, candidato di Sinistra pura, contro il sig. dott. Masini moderato trasformista. L'on. Asperti superò il suo avversario di circa mille voti. »

Invece lo *brillantissima vittoria* è del trasformista che *superò di circa mille voti* il suo avversario di sinistra pura, anzi radicale.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Si ha da Parigi 2:

Ieri, sul tardi, 200 persone presero parte al *meeting* operaio franco-italiano.

Gli oratori non vennero chiamati col loro nome, ma indicati con un numero progressivo.

Il *numero uno*, oratore italiano, e il *numero due*, oratore francese, dissero che Garibaldi non era rivoluzionario.

Un altro *numero* aggiunse: « Onta a Garibaldi il quale abbandonò Passanante! Onta, perchè facendo l'unità italiana, arrestò l'idea socialistica! »

Siccome alcuni altri mitingai, schiamazzando, volevan difendere Garibaldi il *numero* 88 disse: « Garibaldi ha diritto soltanto al nostro oblio ».

Furono votati tre ordini del giorno: il primo di questi, riconoscendo che Garibaldi rese possibile la rivoluzione in Italia, invita gli italiani a non ritardare l'opera da lui iniziata.

Il secondo invita i lavoratori di tutti i paesi a unirsi in lega contro tutti i Governi.

Il terzo, viste le inutili proteste per ottenere la liberazione di Luisa Michel, invita i rivoluzionari a prepararsi all'azione.

— Notizie mediche private affermano che la guarigione del conte di Chambord impossibile, ma la costituzione robusta del Principe, può prolungargli la vita per alcuni mesi. Nondimeno che la catastrofe abbia a succedere entro la settimana ritiensi la notizia più probabile. Un telegramma d'oggi segnala un miglioramento effimero.

Il marchese Tseng ritorna a Parigi per riprendere le trattative rotte a Shanghai, giacchè pare che il Ministero dimostrisi più conciliante.

EGITTO — Notizie dal Cairo recano che quattro missionari italiani, fatti prigionieri, sono morti di stento.

BIBLIOGRAFIA

Filopanti — *Storia Universale* — 4ª ed ultimo volume.

Lo diciamo subito e volontieri: quest'ultimo volume è il migliore dei quattro. Il sig. Filopanti giudica uomini cose e fatti imparziale e sereno, esaminandoli solamente attraverso la sua limpida coscienza di galantuomo e non colla pupilla itterica dell'uomo di parte. È uno storico onesto e diligente. Migliore elogio, io, povero lettore qualunque, non saprei fargli. Specialmente negli avvenimenti nei quali anch'egli fu spettatore ed attore (come per esempio nella Repubblica Romana del 49) è un amabile narratore perchè, oltre quel particolare prestigio che ha sempre chi ha visto ed agito, possiede anche quella certa abilità descrittiva che è solamente facoltà degli uomini osservatori ed intelligenti come lui.

In giorni d'idioti feticismi, d'idolatrie analfabete, di lapidazioni crudeli, e d'epigrafi... sbagliate per Garibaldi, ci piace la franca parola di questo vecchio amico di lui. Egli, da storico onesto e superiore ai clamori dei trivî, lo giudica senza iperboli epilettiche, riconoscendo anche in lui, uomo, le debolezze e gli errori umani — mentre il *braminismo* ebete e cieco lo deifica coll'apoteosi ebbra e fanatica, saccheggiando Storia, Bibbia, Mitologia e Corano per innalzarlo sopra un piedistallo d'aggettivi gonfi e vuoti come gli otri.

Così dicasi per tutti gli altri uomini del nazionale risorgimento che il sig. Filopanti esamina sempre con sapienza e coscienza, non risparmiando nè la critica nè la lode colla più serena imparzialità.

Questo, in conclusione, sarebbe il migliore compendio di Storia Contemporanea, se... l'autore, colla sua speciale acrobatica trasognata, non saltasse di quando in quando fuori dai limiti del proprio campo per precipitare nel buio pelago dell'assurdo.

***

Dopo una bella descrizione della battaglia di Solferino, egli, per dirne una, tralascia la sua interessante narrazione per parlarci - indovinatela! - della... metempsicosi pittagorica o trasmigrazione dell'anime, un *colmo* del più bel *tampanesimo* filosofico antico.

E tutto ciò perchè? Per dimostrarci come qualmente l'anima del profeta Aggeo, che predisse la venuta del Messia e la distruzione della tirannide, sia passata per via di una successiva metamorfosi atavistica, in chi? In Vittorio Emanuele II, proprio in lui! Ecco le sue parole: « *Vittorio Emanuele sarebbe stato anticamente Aggeo profeta* (!), *indi sarebbe divenuto Berengario re d'Italia* (!!), *poscia Gregorio XI* (anche papa!), *indi Pietro Micca, poi Balilla e finalmente Vittorio Emanuele*. pag. 254. § 2428 »

Perchè la battaglia di Solferino avvenne precisamente il 24 Giugno 1859?... La è chiara: perchè nella Bibbia c'è una profezia del prefato Aggeo (ossia Vittorio Emanuele... antico!) che canta così: « *Ai 24 del 6° mese il Signore sollevò lo spirito del popolo e Dio disse: io commoverò il cielo e la terra, e rovescierò il trono dei regni e ridurrò in polvere la tracotanza degli stranieri*. p. 258. § 2434. » La battaglia di Solferino fu il giorno 24 Giugno (il sesto mese) *ergo*, dice il signor Filopanti, Aggeo era Vittorio Emanuele e viceversa.

L'autore chiama queste combinazioni naturalissime « *armonie cronologiche* » che secondo lui, significherebbero un provvidenziale parallelismo negli avvenimenti dell'Umanità.

Noi però, a Ferrara, le chiamiamo con un altro nome.

Peccato, ripetiamo che il sig. Filopanti *infiori* la sua Storia con simili paradossi bizzarri, troppo bizzarri, che le tolgono la serietà, perchè lo sa bene anch'egli meglio di me quel che dice Dante:

> Sempre a quel ver ch' hà faccia di menzogna
> Dee l' uom chiuder le labbra quanto ei puote,
> Però che senza colpa fa vergogna.

Così là, alla fine del volume e dell'opera egli crede ben fatto il coronarla col seguente epilogo: « *Il meraviglioso* sistema delle armonie cronologiche, e l'ancor più meraviglioso sistema delle geuranie, *impongono a tutti il dovere di prestare una seria attenzione* a ciò che *i miei libri insegnano* intorno alle origini, alla Storia ed ai destini del Genere Umano. »

Veda l'egregio autore: a questo passo dell'opera sua, non tutti i lettori forse ricorderanno a proposito essere egli un vecchio onorevole e rispettabile... e troveranno ridicola, molto ridicola questa enfatica e pretensiosa conclusione, tirata coi denti. Non importava davvero ce la facesse perchè, a dirla, il credere *un dovere* il leggere i suoi libri la è tonda, e, in ogni caso, chi dovrebbe insegnarlo non sarebbe proprio lui!

Se anch'io, giovane, non pensassi ora ch'egli potrebbe essermi padre e maestro — se, in altri termini, un altro giovane al pari di me, e non lui, avesse scritto una cosa simile, mi sarei subito sentito l'istinto della satira acre, colla gioia del ridicolo aristofanesco.

In fine del libro, trovasi un pregevolissimo riassunto cronologico mnemotecnico. Ebbene, anche qui, fra le commemorazioni dei grandi avvenimenti storici egli mette anche quella della pubblicazione de' suoi libri. Ecco un esempio:

1877. *I Turchi, dapprima vincitori in Asia ed in Europa, sono vinti.*

E subito dopo:

1880. *Pubblicazione del libro* (suo) *Dio Liberale* (un titolo che, per verità, pare una bestemmia da vetturale fiorentino!)

E più innanzi troviamo registrato il Compimento della Galleria del Gottardo accanto alla pubblicazione del suo nuovo libro *Dio Esiste* — gl'Inglesi che s'impadroniscono dell'Egitto e.... pubblicazione dei due primi volumi della *Storia Universale...!*

Egli dunque stima la pubblicazione dei suoi libri come altrettanti avvenimenti importanti nella Storia dell'Umanità!

La stessa cosa come se qualcuno, sul serio, stampasse:

9 Gennaio. Morte di Vittorio Emanuele — e nascita del mio cavallino..!

***

Ci spiace il dirlo, e se avessimo autorità d'anni, di studi e di coltura al pari di lui, lo pregheremmo a sopprimere, in un'altra edizione, questi pleonasmi tondi come i zeri nella sua Storia la quale, per se stessa, merita stima e considerazione.

Nella nostra umiltà di semplici lettori, ci limiteremo a desiderarlo.

GIOVANNI PAZZI.

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

(Dal foglio mensile della R. Pref.)

Seduta 23 Maggio

In base alla sentenza del Tribunale di Commercio interessa l'Intendenza di Finanza a ritenere a nome della Provincia la cauzione in cartelle dello Stato prestata dalla Impresa per la costruzione delle tramvie su le strade provinciali ad essa devoluta, ed a non pagare a chi che sia i coupons che vanno a scadere se non dietro avviso di quest'amministrazione.

Dichiara al Consorzio per la ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara che questo Consiglio provinciale nel convenire nel concorso speciale assegnato a questa Provincia per la modificazione di scartamento stabilita per questa strada, non ha fissato l'epoca del pagamento credendo di effettuarlo a lavoro compiuto e collaudato.

Determina di pubblicare avviso per notificare agli interessati che la navigazione del Primaro resta sospesa dal 10 a tutto il prossimo Giugno, dovendo l'Impresa costrutrice della ferrovia Ferrara-Argenta al ponte attuale in muratura sostituire altro in ferro.

Ordina all'Ufficio tecnico di convenire un cottimo per il disertamento del Volano e Primaro.

Partecipa alla Commissione amministrativa del Manicomio che certo Consolini Giuseppe di Cento trovasi recluso nel Manicomio di Aversa, interessandola a soddisfare a quello stabilimento il supplemento di dozzina necessario, od a ritirarlo in questo, secondo che riconoscerà più conveniente.

Autorizza l'Ufficio tecnico, appena la stagione sarà per richiederlo a dar principio all'inaffiamento di quei tratti di strade provinciali che ne avranno bisogno.

Sospendendo per ora l'esecuzione delle proposte riparazioni al poggiolo in legno soprastante all'ingresso di tramontana di questo Castello, interessa l'ingegnere primario a comprendere questo lavoro nel preventivo del prossimo 1884.

Accorda sussidio di L. 20 ad un cantoniere ammalato.

Autorizza l'ingegnere primario a nominare in via provvisoria a cantoniere nella strada di Cento il proposto Grazi Eugenio in sostituzione del defunto Pesci.

Accorda al fornitore del casermaggio R. Carabinieri il chiesto anticipo su quanto gli sarà dovuto per il corr. trimestre.

Approva l'elenco dei possidenti che hanno direttamente derivato acqua dal Volano e Primaro negli anni 1881-82, e stabilisce che la relativa tassa sia riscossa contemporaneamente alla 4ª rata della sovraimposta provinciale.

Approva la rettifica eseguita nel riparto fra i Comuni della Provincia dei quadrupedi di requisizione per l'anno 1883 e la rimette alla Prefettura per gli ulteriori incombenti.

Ordina lo stacco di vari mandati per l'ammontare di L. 34451. 41.

Approva un sussidio di L. 30 alla Società Filarmonica di Tamara in Coppara.

Approva il Consuntivo 1881 del Monte di Pietà di Cento.

Approva il Consuntivo 1882 della O. P. Baldi Ungarelli in Portomaggiore.

Approva il Comitato 1882 dell'O. P. Eppi in Portomaggiore.

Non approva una deliberazione 15 Decembre 1882 del Consiglio Comunale di Pieve di Cento riguardante la tassa bestiame.

Dichiara inammissibile un reclamo del Comune di Medicina circa il cambio dei giorni per la fiera dei vitelli in Argenta.

Approva l'attivazione di un nuovo fanale a Bondeno.

Approva la lista elettorale amministrativa 1883 di Lagosanto.

Approva la lista elettorale amministrativa 1883 di Portomaggiore.

Approva la lista elettorale Amministrativa di Ferrara.

CRONACA

Consorzio coattivo. — Ci scrivono da Roma che il ministro Genala, su concorde parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio di Stato, ha firmato il decreto che dichiara accolto il ricorso della Società delle Bonifiche Ferraresi, e costituito, a partire dal 14 ottobre 1880, il Consorzio obbligatorio, fra gli interessati, per la manutenzione delle opere eseguite dalla Società.

Ai possidenti opponentisi al Consorzio, non rimane ora altro tentativo da escogitare che un ricorso a S. M. il Re.

Chiamata sotto le armi. — Il Ministero della guerra ha disposto che pel 18 agosto siano chiamati per l'istruzione i militari di prima categoria della classe 1857 di fanteria, bersaglieri, alpini, compagnie sanitarie e permanenti dei distretti militari.

Saranno anche chiamati per l'istruzione i militari dei reggimenti alpini della classe 1858 ed i rinviati della classe 1856 appartenenti alle armi sopra indicate.

Cassa di risparmio. — Nella seduta del 1.° Luglio corrente essendo rimasti inevasi i seguenti oggetti:

1. Continuazione della discussione del Regolamento amministrativo, incominciando dall'Art. 68.

2. Progetto di ampliamento della residenza.

3. Nomina di quattro Consiglieri, due uscenti per turno e due rinunciatari.

Domenica 8 corrente ad un'ora pomeridiana avrà luogo altra adunanza generale degli Azionisti nella quale saranno trattati i suddetti oggetti, ed i seguenti:

4. Nomina del Presidente e Vice Presidente rinunciatari.

5. Proposta di aggregazione alla Società del signor Giustiniani conte cav. avv. Carlo.

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Giugno:

Per Trasg. al Regol. sulle Vetture pubb.	N.	26
Idem di pubblica Igiene	»	9
Idem d'ornato.	»	120
» abbandono di animali sulla pubb. via	»	7
» trasporto di paglia senza la rete	»	7
» arbitraria occupazione di suolo pubblico	»	10
» impedimento del libero transito	»	6
» gettito d'acqua ed immondizie sulla pubblica via	»	13
» spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti	»	14
» transito con birocci e lungo la Via dei Giardini	»	7
» mancanza del vaso d'acqua per uso dei cani vaganti	»	3
» contravvenzioni diverse	»	22
	N.	271

Contravvenzioni conciliate nel mese di Giugno N. 131.

Spedite alla Pretura N. 36.

Onoranze. — Riportiamo ben volontieri dal *Popolo Romano* un breve accenno, che riguarda il tributo di postuma onoranza testè dato in Roma alla memoria dell'esimio naturalista prof. Paolo Mantovani, colà defunto nello scorso anno, figlio del celebre nostro concittadino cav. Alessandro, insigne artista, autore degli applauditi dipinti di cui si sta decorando il maggior tempio di questa città.

« Ieri (1) alle quattro sotto il portico del cortile del Collegio Romano, a cura degli studenti del Liceo e del Ginnasio, è stata solennemente scoperta una lapide commemorativa del prof. Paolo Mantovani. Alla cerimonia assistevano i presidi del Liceo e dell'Istituto tecnico, il corpo degli insegnanti, molte signore e tutti gli studenti.

« Due bellissime corone adornavano la lapide, circondata da drappi neri.

« Parlò primo lo studente Avenati; quindi il professore di storia Belvillieri, che lesse una biografia del compianto naturalista. Parlarono in ultimo gli studenti Ruggero Ruggeri ed Odoardo Pompei. Furono tutti assai applauditi.

« La cerimonia riuscì commoventissima. »

Chi vuole andare a Padova? — L'amministrazione delle ferrovie ci comunica:

Allo scopo di favorire il concorso alle corse di Cavalli ed a spettacoli notturni a luce elettrica che avranno luogo a Padova nel periodo dal 7 al 15 corr. si previene il pubblico che i biglietti di andata e ritorno per Padova, distribuiti dal giorno 7 al 9 corr. dalle Stazioni normalmente abilitate, saranno tenuti validi per il ritorno fino al secondo treno del successivo 10, e quelli venduti dal giorno 10 al 15 corr. avranno la validità di un

giorno per l'altro cosicchè i biglietti rilasciati in uno dei predetti giorni, saranno validi pel ritorno sino all'ultimo treno del giorno successivo; ben inteso senza che con ciò venga ad essere ristretta la validità dei biglietti distribuiti nei giorni di sabato, i quali saranno validi fino al secondo treno del lunedì come nelle circostanze ordinarie.

In questura: — Furto di una trave a Francolino a danno Ignazio Braghini — E a Ro un furto di pollame a danno Guelfo Paramucchi.

Teatro Tosi-Borghi. — Il pubblico continua a fare la migliore delle accoglienze alla compagnia Chiarini-Averino e questa fa proprio di tutto per meritarla.

Ieri sera piacque molto il nuovo ballo-pantomima *Il diavolo verde* che avrà molte repliche. Sono buoni i ballabili, decorosissima la *mise en scene*, e i meccanismi, le trasformazioni, i voli, si succedono con rara precisione e con bellissimi effetti. Ha nociuto però alquanto al successo che sarebbe stato completo, l'incertezza dell'orchestra per la quale il pubblico è stato anche troppo indulgente. Per noi però la responsabilità è tutta dei Direttori della Compagnia. Quando si ha per le mani della musica di rapina, affastellata malamente in scartafacci inintellegibili, senza che la misura corrisponda a quella dell'azione per modo che sul più bello deve troncarsi il pezzo per ripescarne un altro, il meno che si può pretendere è una qualche prova e un maestro che sappia mettere un pò d'ordine in tutta quella arruffata miscela.

Udremo stasera se si è fatto oggi qualche cosa per avere un esecuzione meno capitale, e meno scandalo.

Nella nuova pantomima hanno preso parte i migliori elementi della compagnia, oltre al simpatico corpo di ballo.

Le graziose sorelle Averino unitamente alla signora Matis Cristina ebbero molti applausi, ma i primi onori furono per il bravo Averino, un vero diavolo in carne ed ossa.

Quanto prima la serata a beneficio della *troupe* algerina.

Birraria ai Giardini. — Questa sera Concerto Orchestrale.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 1 Luglio 1883

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Lazzari Vittorio di Baldassare di Focomorto, d'anni 1 e mesi 4.

Minori agli anni uno N. 0.

2 Luglio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Vona Giuseppe, ufficiale nell'Esercito, celibe, con Padovani Teodolinda, possidente, nubile.

MORTI — Vedrani Giuseppe fu Filippo di Borgo S. Luca, d'anni 79, locandiere, vedovo — Principali Leonilda fu Luigi di Ferrara, d'anni 46, domestica, nubile — Passerini Guido di Eugenio di Borgo San Luca, d'anni 2.

Minori agli anni uno N. 2.

3 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Antonelli Elena fu Giovanni di Ferrara, d'anni 78, donna di casa, nubile — Bacilieri Veronica fu Pietro di Boara, d'anni 61, donna di casa, vedova — Pavani Luigia fu Giuseppe di Focomorto, di anni 60, ortolana, coniugata.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

4 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 19°, 0 c
Alt. med. mm. 761,18	» mass.ª 35°, 4 c
Al liv. del mare 763,13	» media 26°, 5 c
Umidità media: 51°, 0	Ven. dom. - Vario

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno

5 Luglio — Temp. minima 19° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

5 Luglio ore 12 min. 7 sec. 35.

Telegrammi Stefani

Costantinopoli 3 — In seguito ai provvedimenti di Malta, il Consiglio sanitario di Costantinopoli revocò le misure contro le provenienze di Malta.

Cairo 3 — Dicesi che due persone lasciarono l'Egitto fuggendo per il cholera e sono morte nel lazzaretto di Beyruth.

Madrid 3. — Una circolare del nunzio ordina ai preti spagnuoli di non mischiare la politica alla religione e alla carità. Scongiura la stampa cattolica a cessare dalle polemiche religiose che danneggiano le credenze dei fedeli e ricorda i doveri di obbedienza necessaria alla disciplina ecclesiastica.

Frohsdorf 3 — Il secondo consulto dei medici ha constatato non esservi alcuna speranza di salvare Chambord.

Londra 3. — Camera dei lords. — Granville indica le misure prese contro il cholera, le quarantene imposte a Cipro, Malta e Gibilterra; legge una lettera del dottore Gull, dichiarante non esservi nessuna ragione di allarmarsi; la esplosione del cholera essere assolutamente locale e non diverrà epidemica.

Parigi 4 — Grevy rifiutò di assistere alla inaugurazione della statua della repubblica.

Roncher arriverà oggi e conferirà col Principe Gerolamo. Parecchi legittimisti recansi a Frosdorf.

Madrid 4 — Secondo un dispaccio ufficiale il cholera è scoppiato a Malta.

Praga 4 — In seguito alle elezioni di ieri i rappresentanti alla Dieta del corpo dei grandi proprietari tedeschi rimasero in minoranza con 41 voto. La Dieta tedesca comporassi di 167 conservatori (czechi), 75 liberali (tedeschi).

Londra 4. — Il *Times* ha da Calcutta in data 3 luglio: I giornali di Saigon e della China stimano le forze francesi attualmente al Tonkino a circa 3000 uomini.

Gli abitanti di Hanoi sono espulsi, le case incendiate, e i residenti europei inviati a Haiphong. Le bandiere nere sono calcolate 8000; le bandiere gialle sono ancora più numerose. Gli annamiti congiuntisi a queste bande occupano forti posizioni trincerate a Lantag e Dacuinih. Sembra che il piano di sortita del 19 maggio fosse comunicato al capo delle bandiere nere da due domestici chinesi, che udirono una conversazione in questo proposito quindi disparvero.

Torino 4. — Il principe del Montenegro è partito stamane per Bari.

Frohsdorf 4. — Chambord ha passato una notte agitatissima. È in estrema debolezza.

Cairo 4. — Ieri vi furono 122 casi di colera a Damietta e 6 a Mansurah.

Madrid 4. — Il console di Spagna a Malta smentisce il caso di cholera.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Froshdorf 4. — Un nuovo consulto di medici è imminente. I medici esprimono inquietudine circa la estrema debolezza di Chambord che quasi nulla ha mangiato da tre giorni. Il conte è colpito da sordità, parla poco, ha la voce debole.

Londra 4. — Dicesi che nella catastrofe della *Dafne* siano perite 150 persone. La camera della macchina è piena di cadaveri.

Parigi 4. — Notizie da Vienna danno lo stato di Chambord disperato. Lo scioglimento letale è aspettato da un momento all'altro.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

GIUSEPPA MASCHERONI vedova **GROSSI**

dopo lunga e penosa infermità con cristiana rassegnazione sopportata, stamane poco oltre la mezzanotte cedeva al comune destino, nell'età di anni 77, roborata dai religiosi carismi, e confortata dalle incessanti dimostrazioni di cordialissimo affetto degli ottimi suoi figli, che gareggiarono nel prestarle la più affettuosa assistenza; tra cui si distinse l'Ing. Enrico, che per più giorni non si allontanò mai per un istante dal letto della moriente Genitrice.

Nata da civile famiglia, fu impalmata in giovine età da Camillo Grossi allora principale Ministro della vasta Agenzia Zatti, indi accreditato Banchiere, decesso nel 1870; il cui nome suona ancora riverito ed onorato in Ferrara e fuori, per merito di onestà inconcussa e di esemplare probità. A lui fu sposa costantemente amorevole e fedele, infiorandogli la vita colle più tenere ed accurate attenzioni. Fu madre-famiglia quant'altra mai solerte e sagace. Volse a prò de' suoi cinque figli tutte le sue sollecitudini, instillando ad essi l'amore alla virtù: onde, eccitati pur anche dal paterno esempio, ciascuno dei tre maschi toccò ad onorevole meta, conservando il maggiore l'assodato credito della Ditta, e le due femmine convenientemente accasate, accrebbero il decoro delle rispettive loro famiglie.

Era buona e pia Donna, che ogni sua gioia riponeva nell'affetto de' suoi cari, ed ogni suo studio nell'esercizio del bene verso il prossimo, e nelle severe pratiche di Religione. Ora di lei resta solo la dolce rimembranza in quanti le erano uniti per vincolo di sangue, o di schietta amicizia; e specialmente ne' desolati figli; i quali non cesseranno di spargere sulla sua tomba un mesto tributo di lagrime e di benedizioni.

F. B. R.

RINGRAZIAMENTO

Il Canonico Giuseppe Antonelli, vivamente commosso, ringrazia tutti quei gentili che, nel lutto domestico che l'ha colpito colla morte della diletta sua sorella *Elena*, vollero interessarsi di lui e della desolata famiglia, adoprandosi ad alleviargli alquanto il peso di tanta sciagura.

Ferrara 5 Luglio 1883.

Locomobili e Trebbiatrici

Davey Paxman e C.

Milano, Via Principe Umberto, 36.

D' AFFITTARSI

in Santa Maria Codifiume pel prossimo S. Michele una Farmacia completa ed abitazione civile — Per e trattative rivolgersi dal signor Antonio Buriani in Capofiume.

—

Da affittarsi tre camere al secondo piano (già Ufficio Tecnico del 2° Circondario) ad uso ufficio o studio nel fabbricato dei Tre Mori in Ferrara Via Corte Vecchia e Boccaleone di ragione del conte Lodovico Beccari.

Rivolgersi per le trattative all' avv. Geatano Novi.

PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA

DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo e l' acqua del rinomato **Fontanino di Pejo,** essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l' altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l' acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterrogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in ispecie di quella dell' *Antica Fonte*, l' acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio.

AVVERTENZA

Certo speculatore mette in commercio delle acque, con indicazione di ANTICA FONTE di Pejo, e temendo la concorrenza dell' acqua dal Rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde **coi fatti** avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà *gratis* a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luise Guglielmo intitolato: *Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico-chimiche-cliniche desunte dal progresso di queste scienze.*

Deposito Generale presso l' assuntore **Bellocari Luigi,** Verona.

Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti d' ogni Città e Provincia. (1)

PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI

di Trento 1873, di Parigi 1878 di Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro a gaz acido carbonico, di facilissima digestione, piacevole al gusto, gradita col vino, promuove l'appetito. Quest' acqua viene da tutti i pratici usata con grande utilità nelle lenti inflammazioni del ventricolo, degli intestini, pei sofferenti di Clorosi, Anemia, Nervosismo; nelle affezioni del cuore, del fegato della milza, e pei convalescenti di lunghe malattie.

AVVERTENZA. — Il pubblico esiga che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impressovi; Premiata Fonte di Celentino in Valle Peio. — G. MAZZOLENI.

Dep. gen. in Brescia presso l' imprenditore GAETANO MAZZOLENI Via Carmine.

Deposito in Ferrara presso la Farmacia PERELLI PIETRO.

Unica per la cura a Domicilio

I prodigiosi e salutari effetti dell' Acqua Antiscorbutica del GAGLIARDI in BOLOGNA detta della *Masotta* quantunque abbastanza decantati pure giova sempre ripetere quanto dessa sia giovevole per eccellenza nello *scorbuto*, nelle *cutanee, pellagra, clorosi*, e nelle parte che hanno *umorali discarsie;* in una parola il più efficace depurativo del Sangue.

L' acqua della Fabbrica di AUGUSTO GAGLIARDI è confezionata a seconda dei veri principii dell' arte con scelti medicinali e piante novelle. **Approvata dall' Onorevole Collegio Medico Chirurgo e dalla Illustrissima Commissione di Sanità di Bologna.**

Per commissioni dirigersi al proprietario AUGUSTO GAGLIARDI, Via Cavaliera N. 20. D. — **Bologna.**

Deposito *in Ferrara in Piazza Erbe alla farmacia* **Sempreviva** *dal Sig.* **Cabrini Giacomo.** *Ferrara.*

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglia alle Esposizioni

Milano, Francoforte (sul meno) 1881 e Trieste 1882.

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

IL GRANDE PREMIO

DEL

GIORNALE PER I BAMBINI

diretto da C. COLLODI

È PRONTO

I nuovi abbonati per un anno, dal 1° Luglio 1883, riceveranno questo splendido Premio consistente in un volume che porta per titolo **Il nostro Libro di Pittura.** Il testo scritto da **G. Chiarini** è illustrato in ogni pagina con graziosissime figure di **Kate Greenaway.** A questo libro, tirato su bella carta, **va unita una grande scatola di latta con finissimi colori e pennelli,** affinchè i bambini possano divertirsi a colorire le figure.

Il **Giornale per i Bambini** è il più splendido giornale illustrato d' **Italia**; esso contiene in ogni numero Raccontini, Versi ed altri Articoli istruttivi di Martini, Giacosa, Farina, Panzacchi, Lessona, Nencioni, Capuana, Bartoli, D' Annunzio, Collodi, Jack la Bolina, Biagi, Checchi, Piccardi, Dazzi, Sailer, Baccini Marchesa Colombi, Albini, Della Rocca, Perodi, Yorick, Fleres, Chiarini, Anfosso, Paolozzi, ecc. ecc. ecc.

Tutti quanti i scrittori più insigni d' Italia non sdegnano di scrivere sul *Giornale per i Bambini.*

Dopo il furore fatto dal racconto **Flik o Tre mesi in un Circo** e della seconda parte di esso **Il Fratello del signor Bertolucci,** il *Giornale per i Bambini* pubblicherà nel Secondo Semestre 1883 un altro racconto non meno piacevole ed interessante intitolato

« LA PERLA » RIPESCATA

Pubblicherà pure **PIPÌ o LO SCIMIOTTINO COLOR DI ROSA** di C. Collodi. **LA BIMBA DORME,** commedia di E. Cecchi e **LE MEMORIE DI UN GRANELLINO DI COTONE,** di Jack la Bolina.

Il **Giornale per i Bambini** si pubblica ogni Giovedì in tutta Italia.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Per l' Italia:		Per l' Estero:	
Un anno . . .	L. 12	Un anno . .	L. 15. —
più cent. 50 per la spedizione del premio con pacco postale.		più L. 1,25 per la spedizione del premio per pacco postale.	
Id. Un semestre . .	L. 6	Id. Un semestre	L. 7. 50

Il premio del **Nostro Libro di Pittura,** e la scatola di colori ☞ **spetta soltanto a coloro i quali prenderanno l' abbonamento per un anno.**

Gli abbonati per soli sei mesi, se vogliono avere **Il Nostro Libro di Pittura,** e la scatola di colori, devono mandare 4 lire in più, perchè tanto costa alla Amministrazione stessa questo regalo.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del **Giornale per i Bambini** *in Roma, Piazza Montecitorio,* 130.

FARINA Lattea H. NESTLE

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D' ONORE — MEDAGLIA D' ORO PARIGI 1878

Medaglie d' oro a diverse **ESPOSIZIONI**

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICHE

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all' insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell' INVENTORE Henri Nestlé VEVEY (svizzera)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti *certificati* rilasciati dalle *autorità mediche italiane.*

RECOARO

due ore e mezza circa da Vicenza-Tavernelle

Regie Fonti Minerali e R. Stabilimento Balneo-Idroterapico

PREMIATO CON MEDAGLIE ALLE ESPOSIZIONI DI BRUXELLES 1876 - MILANO 1881

Quest' acque fresche acidule ferruginose di fama secolare guariscono le

Affezioni di Fegato, Clorosi, Anemia, Febbri intermittenti

ed in altre affezioni del sesso femminile.

Clima dolcissimo, Posta, Telegrafo e numerosi *Alberghi,* fra cui si distingue quello nel R. Stabilimento condotto da A. Visentini, con succursale al Gotico

Deposito in FERRARA *delle Acque Minerali presso* PERELLI PIETRO *ed in tutte le altre Farmacie e depositari d' acque.*

(Stabilimento Tipografico Bresciani)